



**Comunità Pastorale**  
Appiano Gentile – Veniano – Oltrona San Mamette

## **Beata Vergine del Carmelo**

10 ottobre 2021

VI dopo il martirio di Gv.

[423]

**Santa Maria, donna innamorata,  
rovetto inestinguibile di amore,  
noi dobbiamo chiederti perdono  
per aver fatto un torto alla tua umanità.  
Ti abbiamo ritenuta capace solo di fiamme  
che si alzano verso il cielo, ma poi, forse  
per paura di contaminarti con le cose della terra,  
ti abbiamo esclusa dall'esperienza  
delle piccole scintille di quaggiù.  
Tu, invece, rogo di carità per il Creatore,  
ci sei maestra anche di come si amano le creature.  
Aiutaci, perciò, a ricomporre  
le assurde dissociazioni con cui, in tema di amore,  
portiamo avanti contabilità separate:  
una per il cielo (troppo povera in verità), e l'altra  
per la terra (ricca di voci, ma anemica di contenuti).  
Facci capire che l'amore è sempre santo,  
perché le sue vampe partono  
dall'unico incendio di Dio.  
Ma fai comprendere anche che, con lo stesso fuoco,  
oltre che accendere lampade di gioia,  
abbiamo la triste possibilità  
di fare terra bruciata delle cose più belle della vita.**

*Mons. Tonino Bello*

## **UNA STRADA PER TUTTI**

Le Beatitudini non sono una via solo per super-uomini.  
La grazia di cui parla san Paolo è sinonimo di 'gioia'.  
**Dio stesso è grazia, sorgente inesauribile d'amore per noi:**  
come è possibile che questo Dio d'amore voglia nutrire  
i suoi figli di leggi impossibili e dure come le pietre?  
Gesù ci dice che siamo amati dall'Abbà,  
siamo degni di essere amati da lui  
e dobbiamo innanzitutto accettare con gioia noi stessi.  
Le beatitudini diventano del tutto semplici e naturali  
se rinunciamo all'idea di uno che ci spia o ci aspetta al varco,  
facendo scattare una trappola ad ogni nostro passo falso.

**La prima comunità dei credenti**  
presentata nei primi capitoli degli Atti degli apostoli  
è l'immagine reale della vita vissuta nelle beatitudini:  
*comunità dei semplici, dei poveri, di gente  
che non tiene niente per sé,  
che non cerca potere,  
ma condivide volentieri ed è piena di gioia.*

**Con le beatitudini Dio vuole contestare l'idea corrente di felicità.**  
Le sue parole ci paiono lontane,  
tanto sono diverse dal nostro mondo!

Ma il fatto è che noi (come allora) viviamo in un mondo rovesciato.  
Oggi, nel nostro tempo, questo brano del Vangelo,  
nonostante appaia veramente assurdo, è ancora più chiaro:  
nessuno si sogna di essere  
felice e povero insieme, contento e afflitto...

Ma il problema vero è che noi abbiamo abbassato il tiro;  
ci basta stare un po' meglio e nulla più.

'Beatitudine' è una parola fuori dal linguaggio comune,  
perché eccessiva, troppo piena; tanto carica e forte  
da non entrare nelle nostre attese.  
Nella nostra vita le grandi soddisfazioni  
sono poco più che mediocri.

**La pagina del Vangelo ci riporta ad una gamma di vita  
assai più vasta, più ricca, più profonda. Diversa.**  
Ha il volto umanissimo di Gesù, l'uomo delle beatitudini:  
*l'uomo mite e umile di cuore,  
l'uomo povero di spirito, operatore di pace,  
l'uomo appassionato e misericordioso,  
l'uomo perseguitato a causa della giustizia.*